1760: C 25: 8bre P: Giò Batta
Beccaria

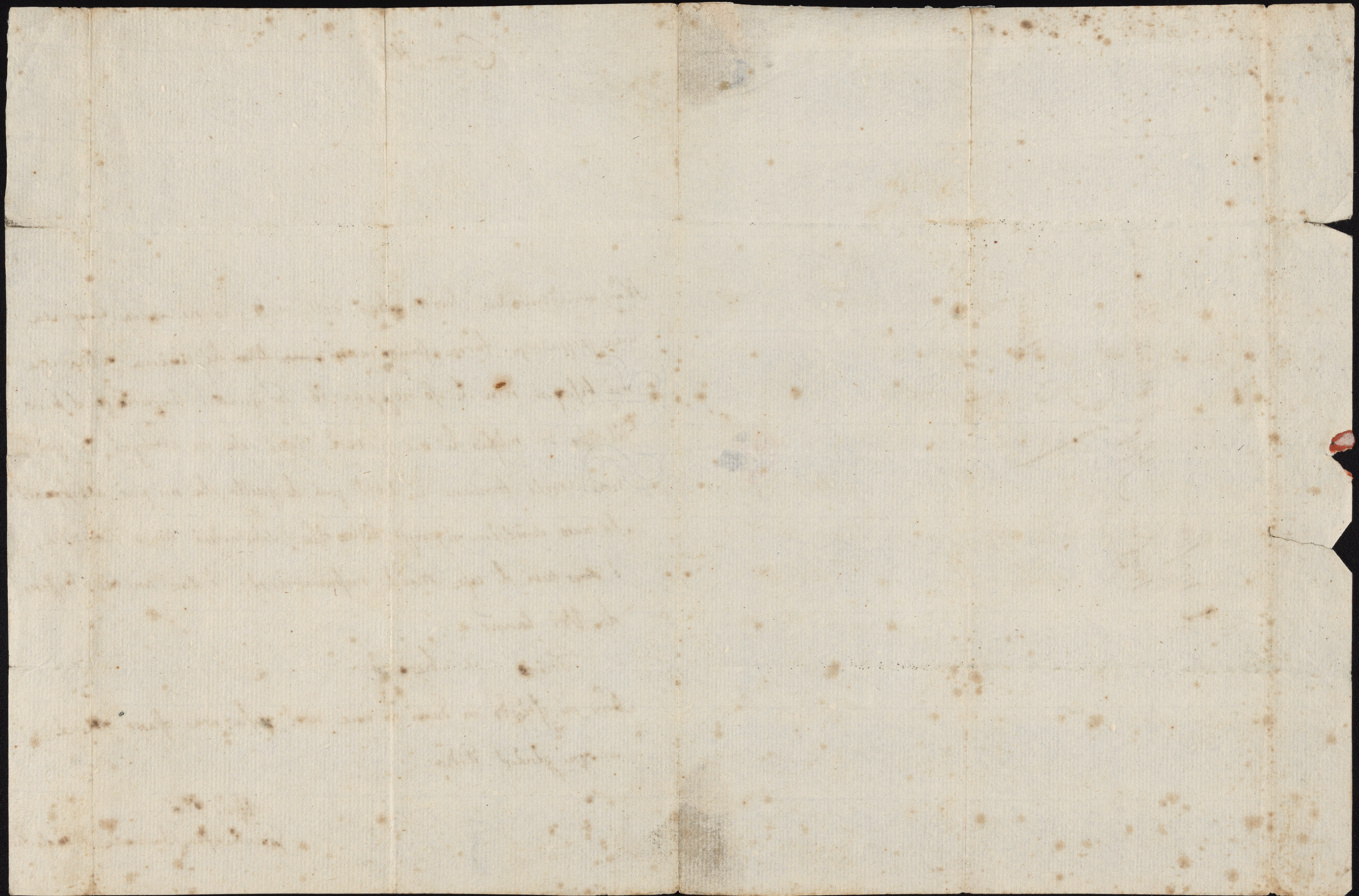
A Monsieur
Monsieur Joseph Maria Beccaria
f 8
Mondovì

Carmo Fllo

Non avendomi voi scritto altro della tela io ne averia comprata
una pezza per farne sciugamani ~~ma Ora~~ di cucina. Ora cosa
mi bisogni non lo so neppur io. Ho quattro lenzuoli per il servo-
del resto voi meglio di me potete vedere cosa mi abbisogni; che poi
non vorrei fornirmi di robbe più di quello, che mi può abbisognare.
In tanto scrivetemi il prezzo della tela; salutatemi Anna Francesca,
e ~~sono~~ tutti di casa madre massimamente; e sono con tutto l'affetto
di Voi Carmo

Torino 25 8bre 1760.

Non mi estendo in darvi di mie nove, perche sono affatto ottime
in ogni genere. Addio.

Affmo Fllo
Giambatista Beccaria d.e Scuole Pie

BECCARIA GIAMBATTISTA. Lettera autografa firmata « *Aff.mo fratello Giambatista Beccaria delle Scuole Pie* », datata « *Torino 25 Ottobre 1760* » e diretta al fratello « *Monsieur Joseph Maria Beccaria, Mondovì* ». MILANO - RIZZI-66 15.000

Cartaceo (cm. 23,5×18). Righe 10 di testo. Pagine (1)+(2 bianche)+(1 con l'indirizzo) e tracce di sigillo cereo. Di carattere familiare.
* Beccaria G. B. (Mondovì 3 Ottobre 1716 - Torino 27 Maggio 1781) professore di Fisica, studiò soprattutto i fenomeni elettrici. La sua prima opera, esita nel 1753 fu « Dell'Elettrivismo artificiale e naturale ».

carta 60: « *Dall'ali del pensier leuato a uolo* » di TOMMASO DEL NE
carta 71: « *Erasi all'infelice mio uiaggio* ». Canzone di TOMMASO DEL N
carta 74: « *Il messaggier del giorno* ». Canzone di TOMMASO DEL N
carta 79: « *In bianca falda o Amore* ». Madrigale di NERO DEL NERO
carta 84: « *Hor ch'il carro di gelo* ». Forse di NERO DEL NERO
carta 88: « *Già 'l notturno sereno* » (Nel codice n. 311 della Moreniana
secolo XVIII, alla carta 121-131 è contenuta questa Can
attribuita a TORQUATO TASSO « In nozze N.N. » e
tuta a carta 378-380; però adespota).

* Negri, Scrittori Fiorentini, 420: « *Nero Del Nero oppure Negro Neg di casato nobilissimo e patrizio della sua patria Firenze, e versatissimo poesia toscana e latina, verso la metà del secolo XVI, nel qual tempo go l'onore di Letterato tra gli Accademici fiorentini. Compose e recitò molt*